

Associazione Parlamento Europeo Giovani

Preselezione 2015-2016

Versione in lingua italiana

Il salvataggio della Grecia ha messo alla prova la forza dell'Unione. Alcuni Stati Membri, come la Germania e la Francia, hanno assunto chiare posizioni di leadership durante i negoziati, sollevando interrogativi e polemiche sulle dinamiche di potere interne all'Unione Europea. Non è chiaro chi conduca il gioco in Europa, se una delle sue istituzioni, alcuni dei suoi Stati Membri o perfino un solo paese. Sono emerse due nozioni molto diverse dell'ideale europeo: tra gli Stati Membri non c'è consenso sull'optare per un'Unione Europea guidata dalla solidarietà o su una guidata dalla responsabilità. Per reagire meglio a questo genere di crisi e per rappresentare un modello europeo comune c'è bisogno di ristrutturare l'architettura istituzionale dell'Unione? Se sì, quali settori dovrebbero essere riformati e cosa dovrebbe implicare la riorganizzazione?

Il Parlamento Europeo Giovani,

- A. Preoccupato per la scarsa coesione dell'UE che, interessata più all'allargamento che all'integrazione, ha permesso l'aumento degli squilibri economici e le crisi avvenute negli ultimi anni, specialmente quella greca,
- B. Visto che nell'autunno del 2009, il neo primo ministro George Papandreou ha rivelato pubblicamente che i bilanci economici erano stati precedentemente falsificati con l'obiettivo di garantire l'ingresso della Grecia nella Zona Euro,
- C. Enfatizzando che la scarsa coesione è emersa anche in relazione alle risposte date a emergenze come quella dei migranti e quella del terrorismo,
- D. Convinto dell'alto valore dei principi espressi nel Manifesto di Ventotene, che motivarono i padri fondatori a intraprendere la costruzione dell'Europa a partire da sei paesi,
- E. Considerando il Trattato costituzionale di Roma 2004, che proponeva un nuovo modello di Europa basato su una maggiore integrazione tra gli Stati Membri nel rispetto delle diversità culturali e linguistiche,

- F. Tenendo presente l'organizzazione attuale delle Istituzioni europee, che lascia eccessivo potere in mano ai singoli Stati,
 - G. Considerato il ruolo del Presidente all'interno del governo degli Stati Uniti d'America, che garantisce la continuità e la rappresentanza di una molteplicità di Stati,
 - H. Analizzato il bilanciamento delle competenze tra governo federale e governi locali, previsto dalla Costituzione tedesca,
 - I. Tenendo a mente l'importante ruolo svolto dal Consiglio Europeo delle Municipalità e Regioni (CEMR) al fine di promuovere la sussidiarietà e la partecipazione dei cittadini,
 - J. Profondamente convinto dell'imprescindibilità di una valuta comune e di un Sistema monetario unico al fine di garantire l'unità di uno Stato federale,
 - K. Vista l'enormità del fenomeno dell'evasione fiscale, che ammonta, secondo i dati European Consumer Centre France e Commissione Europea, al 17,23 % del Prodotto Interno Lordo (PIL),
 - L. Considerando la notevole influenza che Paesi come Germania e Francia hanno avuto nel caso della crisi greca,
 - M. Preoccupato dal fatto che i dati relativi alla soglia di povertà, secondo Eurostat 2015, mettono in evidenza forti diseguaglianze tra gli Stati Membri, variando dal 23,1% della Grecia al 10,4 % dei Paesi Bassi,
 - N. Allarmato dalla cattiva gestione del debito greco che ha portato ad una crisi sociale di enormi proporzioni, facendo aumentare, secondo il rapporto "Gioventù Ferita" della Caritas:
 - i) la mortalità infantile del 43 %,
 - ii) i suicidi del 35,7%,
 - iii) la disoccupazione del 25,8% e tra i giovani del 50,6%,
 - O. Tenendo a mente gli articoli 25 e 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, relativi alla salute e all'istruzione,
 - P. Visto che il diverso livello di competenze linguistiche e le conseguenti difficoltà di comunicazione tra cittadini, ostacolano l'integrazione culturale,
 - Q. Tenendo conto dei dati riportati dall'Eurobarometro secondo cui dal 2002 al 2014 la fiducia nell'Unione Europea è precipitata di circa il 33%,
1. Propone un referendum che ponga gli Stati e i loro popoli di fronte alla scelta di aderire ad una Costituzione che modifichi sensibilmente il quadro normativo esistente;

2. Suggestisce la stesura di una nuova Costituzione Europea, basata sul modello federale, che riprenda il Trattato Comunitario di Roma 2004;
3. Auspica lo snellimento e la riorganizzazione delle Istituzioni europee attraverso le seguenti modifiche:
 - a) Abolizione del Consiglio UE e conferimento del potere legislativo a un parlamento eletto a suffragio universale,
 - b) Elezione diretta di un Presidente rappresentativo dell'Unione Federale e responsabile dell'esecutivo,
 - c) Mantenimento del Consiglio europeo con potere consultivo,
 - d) Abolizione della Commissione e nomina di un governo scelto dal Presidente tra i membri del parlamento,
 - e) Potenziamento della Corte di Giustizia al fine di interpretare e stabilire la costituzionalità delle leggi federali e di risolvere le controversie riguardanti tali norme;
4. Promuove la seguente suddivisione per le competenze ministeriali tra Governo Federale e Governi Nazionali:
 - a) al governo centrale: Economia e Finanze, Esteri, Difesa, Interni,
 - b) in collaborazione: Istruzione, Sanità, Politiche ambientali e agricole
 - c) ai governi periferici: Giustizia ordinaria, Enti locali e Trasporti;
5. Stima necessaria l'adesione di un minimo di sei Stati per attuare questo processo di trasformazione e per la riuscita del modello;
6. Prevede, in caso di non adesione alle riforme proposte e al vincolo di una moneta unica, l'esclusione dallo Stato Federale Europeo;
7. Chiede il potenziamento del CEMR e ritiene obbligatoria l'adesione di tutte le realtà territoriali all'interno della federazione, incrementandone il rapporto con le Istituzioni centrali;
8. Ritiene opportuno che l'UE sia dotata di capacità impositiva autonoma, riducendo la potestà tributaria dei singoli Stati Membri;
9. Propone pertanto che, a garanzia di maggiore equità:
 - a) il prelievo fiscale sia attuato sul reddito di ogni contribuente e non sul Rnl (Reddito nazionale lordo),
 - b) l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) sia imposta a livello comunitario,
 - c) tutti i cittadini dell'Unione possano usufruire di un reddito minimo garantito;
10. Ritiene urgente e imprescindibile una riorganizzazione della lotta all'evasione fiscale coordinata da Europol, alle direttive di un ministero europeo per l'evasione e la criminalità;
11. Chiede d'imporre una nuova disciplina bancaria, che preveda funzioni distinte fra banche d'affari e d'investimento e banche di risparmio e di deposito;

12. Chiede una politica fiscale, che permetta di controllare meglio i movimenti di capitali a breve termine e obblighi la Banca Centrale Europea (BCE) a finanziare il riacquisto a opera degli Stati di una parte del loro debito;
13. Ritiene che nessuna crisi economica possa giustificare tagli relativi all'Istruzione e alla Sanità, le cui spese, pertanto, dovranno essere sempre escluse dal Patto di stabilità;
14. Ritiene necessaria l'introduzione di una Patente Europea di Cittadinanza (PEC), che preveda:
 - a) La verifica delle conoscenze relative al funzionamento dell'Europa,
 - b) Un tirocinio pratico, nell'ambito delle comunità locali o del volontariato,
 - c) La conoscenza a livello C1 di almeno due lingue comunitarie;
15. Chiede che l'acquisizione della PEC sia prerequisito per:
 - a) l'accesso a corsi di laurea,
 - b) la partecipazione ai concorsi pubblici,
 - c) l'inizio di un'attività lavorativa;
16. Incoraggia la realizzazione di progetti, e lo sviluppo di quelli già esistenti, che favoriscano la nascita di uno spirito di appartenenza all'UE:
 - a) livello scolastico tramite laboratori di simulazione delle attività delle Istituzioni europee e visita degli Stati membri,
 - b) in ambito lavorativo incrementando i confronti, anche dei privati, con analoghi esteri del settore,
 - c) più diffusamente con campagne di sensibilizzazione promosse da tutti i media;
17. Propone la valorizzazione della festa nazionale europea prevedendo la chiusura di scuole e uffici e l'organizzazione di eventi volti a celebrare i valori su cui si fonda l'Europa.

Versione in lingua inglese

The Greek bailout has put the strength of the Union to the test. Some Member States, such as Germany and France, have assumed clear positions of leadership during the negotiations, raising questions and controversy about the power dynamics within the European Union. It is not clear who leads the game in Europe, whether it is one of its institutions, some Member States alone or even one single nation. Two very different notions of the European ideal have emerged: there is no agreement within Member States on whether we should opt for a solidarity-driven European Union or a responsibility-driven one. In order to better react to these sort of crisis and portray a common European model, does the Union's institutional architecture need to be restructured? If so, which sections ought to be reformed and what should the reorganisation entail?

The European Youth Parliament,

- A. Concerned about the lack of cohesion within the EU, due to more interest in expansion than to integration, which in turn allowed for the increase in economic imbalances and crises that have occurred in recent years, like the one in Greece,

- B. Considering that in Autumn 2009 the new Prime Minister George Papandreou publicly revealed that the economic budgets had been falsified with the aim to ensure the entry of Greece into the Euro zone,
- C. Emphasizing that the lack of cohesion has also emerged due to the response to those emergencies like immigration and terrorism,
- D. Convinced of the value of the principles expressed in the Manifesto of Ventotene, which inspired the founding fathers to embark on the creation of a united Europe, beginning with 6 Countries,
- E. Considering the Constitutional Treaty of Rome in 2004, which proposed a new model for Europe based on greater integration between the Member States in accordance with the cultural and linguistic diversity,
- F. Bearing in mind the current organization of the European institutions, which leaves too much power in the hands of the individual Member States,
- G. Considering the role the President of the United States of America plays within the government, guaranteeing continuity and representation of a wide variety of States,
- H. Having studied the division of the competences between the federal Government and the Member States,
- I. Keeping in mind the important role played by the Council of European Municipalities and Regions (CEMR) in order to promote citizen participation and subsidiaries,
- J. Fully believing that a common currency and a common monetary system are fundamental in order to guarantee the unity of a Federal State,
- K. Considering the extent of the phenomenon of tax evasion, that amounts to 17.23% of the Gross Domestic Product (GDP), according to the data of the European Consumer Centre France and the European Committee,
- L. Considering countries like Germany and France had too much influence over the Greek crisis issue,
- M. Concerned by the data provided by Eurostat 2015 on the poverty threshold (between 23.1% of Greece and 10.4% of Netherlands), which highlights the vast inequalities among Member States,
- N. Alarmed by poor management of the Greek debt that led to an enormous social crisis, increasing, according to “Gioventù Ferita” by Caritas:
 - i) Infant mortality rate by 43%,
 - ii) Suicides by 35.7%,
 - iii) Unemployment by 25.8%, and among young people by 50.6%,
- O. Bearing in mind articles 25 and 26 of the Universal Declaration of human rights, relating to health and education,
- P. Considering that the different level of language skills and the consequent difficulty in communication between citizens hinders cultural integration,
- Q. Taking into account the data from 2002 to 2014 Eurobarometre that states that confidence in the European Union fell by approximately 33%,
 1. Proposes a referendum that forces the Member states and their people to face the fact that the choice of adhering to a Constitution implies significant changes to the existing regulatory framework;
 2. Suggests the drawing up of a new European constitution, based on the federal model, that reconsiders the Community Treaty of Rome 2004;
 3. Calls for the streamlining and reorganization of European institutions through the following modifications:

- a) Abolition of the EU Council and conferral of legislative power to a parliament elected through universal suffrage,
 - b) Direct election of a President to represent the Federal Union and be responsible of the executive,
 - c) Preservation of the European Council with advisory power,
 - d) Abolition of the Committee and nomination of a government chosen by the President among the members of parliament,
 - e) Strengthening of the Justice Court in order to interpret and establish the constitutionality of federal laws and to resolve disputes concerning these norms;
4. Proposes the following subdivision for the ministerial duties between Federal Government and National Governments:
- a) The central government: Economics and Finances, Foreign Affairs, Defence, Internal Affairs,
 - b) In collaboration: Education, Healthcare, Environmental and Agricultural Policy,
 - c) Member States: Home Politics, Ordinary Justice, Transportation;
5. Estimates the necessity of an agreement between a minimum of six States in order to implement this process of transformation and for this model to succeed;
6. Expects that should the proposed reforms not be adopted and the same currency not be maintained, the exclusion from the European Federal State System;
7. Asks for the reinforcement of the CEMR and considers the adhesion of all the territories within the federation obligatory, improving the relationship between central Institutions;
8. Considers it necessary that the EU be allowed to raise taxes autonomously, reducing the tributary power of the single member states;
9. Proposes in order to guarantee greater equity:
- a) That fiscal taxation be implemented on the earnings of each taxpayer and not on the GDP,
 - b) That the same Value Added Tax (VAT) be imposed at community level,
 - c) That all citizens of the Union can benefit from a guaranteed minimum income;

10. Considers the reorganization of the fight against tax evasion coordinated by Europol urgent and imperative, under the directives of a European Ministry for tax evasion and crime;
11. Asks to impose new banking rules, which prohibit business and investment banks to merge with savings and deposit banks;
12. Calls for a fiscal policy that allows for better control of short-term movements and obliges the European Central Bank (ECB) to fund the repurchase on the part of the States, of a portion of their debt;
13. Believes that no economical crisis can justify cuts to Education and Healthcare, whose expenses, furthermore, should always be excluded from the Treaty of Stability;
14. Believes that the introduction of a European Citizenship License (ECL) is necessary and that the license foresee:
 - a) Knowledge of how the EU functions,
 - b) Provision for an apprenticeship either in the realm of volunteer work or within the local community,
 - c) Knowledge of at least two European Union languages at C1 level;
15. Demands that ECL become a prerequisite for:
 - a) Access to a University degree course,
 - b) Civil service job opportunities,
 - c) Beginning a work activity;
16. Encourages the realization of projects, and the development of those projects already in existence, which favour the launching of a spirit of belonging to the EU:
 - a) At an educational level, through simulation laboratories about the activities of the European institutions and through visits to the Member States,
 - b) Within the work environment, by organizing comparisons with foreign counterparts and between private companies in similar sectors,
 - c) Spreading awareness through a campaign promoted through all forms of media;
17. Proposes the development of a European National holiday where schools and offices are closed in order to be able to participate in the organization of special events so as to celebrate the values that make us proud to be European.

